

Il Consiglio di Stato

Signora
Cristina Maderni
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione n. 54.23 del 17 aprile 2023 Sanità a Campione d'Italia: quali rischi per il Canton Ticino?

Signora deputata e signori deputati,

l'assistenza sanitaria alle persone residenti nel Comune di Campione d'Italia è retta storicamente da un Accordo Italo-Svizzero del 28 gennaio 2005, che in pratica garantisce ai cittadini di Campione d'Italia l'accesso alle cure sanitarie nel Canton Ticino nel quadro dell'assicurazione sociale malattia. Il rimborso delle prestazioni sanitarie erogate ai cittadini di Campione d'Italia avviene tramite l'Istituto comune LAMal (IC-LAMal)¹, che poi trasmette le fatture al Ministero italiano della Salute².

Con delibere del 14 luglio 2020 e successivamente del 16 novembre 2021 la Giunta della Regione Lombardia ha dato mandato all'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) dell'Insubria di comunicare alle autorità elvetiche la cessazione dei servizi assistenziali e delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate in Canton Ticino a favore dei residenti nel Comune di Campione d'Italia, a decorrere dal 15 dicembre 2021 per l'assistenza domiciliare e dal trentesimo giorno dopo la fine dello stato di emergenza sanitaria per l'epidemia COVID-19 per tutte le altre prestazioni mediche.

All'approssimarsi della scadenza dello stato d'emergenza sanitaria, il 26 aprile 2022 la Giunta regionale lombarda ha rinviato al 30 aprile 2023 i termini previsti dalle precedenti delibere ed ha garantito la prosecuzione del regime previgente ai cittadini che avrebbero aderito ad un modello di compartecipazione volontaria alla spesa sanitaria. Il 12 aprile 2023 il termine è stato ulteriormente prorogato dalla Giunta regionale fino al 30 settembre del corrente anno.

¹ Istituto che anticipa il pagamento delle fatture emesse dai fornitori di prestazioni svizzeri per prestazioni a cittadini dell'UE/AELS/UK e poi recupera in un secondo momento i relativi importi dallo Stato di provenienza del paziente.

² Cfr. Scambio di lettere del 6 febbraio e del 13 ottobre 2006 tra l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e il ministero italiano della Salute concernente le prestazioni medico-sanitarie svizzere in favore dei cittadini del Comune di Campione d'Italia e il rimborso dei crediti reciproci per spese sanitarie (RS 0.832.194.541)

La presentazione dell'atto parlamentare in questione si colloca temporalmente in quest'ultima fase, ovvero nel momento in cui la Regione Lombardia aveva espresso l'intenzione di prorogare fino al 30 settembre 2023 il regime di copertura finanziaria delle cure sanitarie erogate ai residenti a Campione d'Italia in vigore dal 1° maggio 2022.

In base a tale regime, il cittadino di Campione d'Italia che voleva beneficiare di trattamenti medici e terapeutici su territorio ticinese non urgenti, poteva essere preso in carico dai fornitori di prestazione ticinesi, previo rilascio di una garanzia di pagamento da parte dell'IC-LAMal, a queste condizioni:

- essere in possesso della tessera "Easy card" rilasciata dall'IC-LAMal attestante la sua iscrizione all'Istituto stesso, rilasciata dopo l'inoltro del formulario S2 *Speciale Campione* all'IC-LAMal da parte dell'Azienda socio sanitaria territoriale Iariana (ASST), contro il versamento per 30 giorni di trattamento di fr. 90.- (adulti) o fr. 33.- (bambini);
- avere l'impegnativa del medico italiano comprovante la necessità della prestazione.

I trattamenti urgenti esulavano da questa procedura, poiché sono sempre stati garantiti, mentre le prestazioni a domicilio da parte di servizi di assistenza e cura a domicilio con sede in Ticino sono già state interrotte a far tempo dal 15 dicembre 2021.

Con decisione adottata il 28 febbraio 2023 (pubblicata il 3 maggio 2023 e comunicata all'IC-LAMal il 15 maggio 2023), il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per la Lombardia ha disposto l'annullamento delle Delibere della Giunta Regionale, imponendo di fatto il ritorno al regime previgente.

Dopo questa contestualizzazione, nel merito delle domande poste rispondiamo come segue:

- 1. In base al sistema sperimentale in vigore e prorogato fino a settembre, tenuto conto delle discussioni ancora in corso tra le parti interessate, chi dovrebbe assumere i costi residui delle prestazioni sanitarie erogate in Ticino e non coperte dai cittadini campionesi?**
- 2. Nel caso in cui fosse già stato stabilito che i costi residui saranno coperti dal Comune di Campione d'Italia, come si può conciliare tale garanzia con lo stato di dissesto finanziario del Comune medesimo?**
- 3. Nel caso in cui il Comune di Campione d'Italia non fosse in grado di coprire tali spese finanziarie, chi rischia di essere chiamato alla cassa: le cittadine e i cittadini campionesi, il Canton Ticino, la Regione Lombardia, la Confederazione, l'EOC...?**

Il regime basato sull'Accordo Italo-Svizzero del 28 gennaio 2005 che ritorna in essere dopo l'annullamento del regime transitorio decretato dal TAR Lombardia, stabilisce che tutti i residenti nel Comune di Campione d'Italia hanno diritto di usufruire di cure sanitarie nel Canton Ticino fino a quando le prestazioni non verranno assicurate direttamente dalla Regione Lombardia e dall'ATS di Como.

Secondo questo sistema, ma anche nel regime adottato dalla Regione Lombardia poi annullato in sede giudiziaria, le fatture emesse dai fornitori di prestazione ticinesi sono onorate al 100% dall'IC-LAMal che ricupera dallo Stato italiano quanto anticipato.

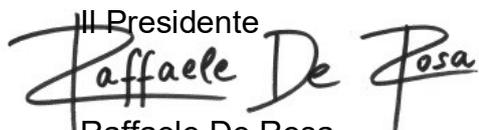
4. Infine nell'ambito della preannunciata compartecipazione delle parti alla spesa sanitaria, quale ruolo intende avere il Canton Ticino, e meglio con quale posizione e con quali obiettivi i funzionari ticinesi si siederanno al summenzionato tavolo tecnico?

A seguito della sentenza del TAR Lombardia, non vi è più la necessità di creare un tavolo tecnico. Le eventuali questioni in sospeso sono trattate direttamente con la Giunta della Regione Lombardia dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, ambito affari internazionali.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore.

Vogliate gradire, signora deputata e signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Area di gestione sanitaria (dss-ags@ti.ch)